



Futuro digitale, al Mind esperti a confronto sull'Health Data Revolution

Descrizione

(Adnkronos) L'obiettivo dell'evento Health Data Revolution, organizzato e presentato da Federated Innovation @Mind, in collaborazione con Bracco, che ha riunito questa mattina alla Cascina Triulza, all'interno del Mind Milano Innovation District, istituzioni, mondo della ricerca, imprese e stakeholder del settore sanitario. L'appuntamento ha visto la partecipazione e il contributo strategico di Bracco e del Centro diagnostico italiano (Cdi), realtà leader che da anni investono nello sviluppo di soluzioni diagnostiche avanzate e nella promozione di un ecosistema sanitario fondato su ricerca, tecnologia e valore per il paziente, ricorda una nota.

Il futuro digitale della sanità italiana non è un'idea, è un cantiere vivo che ha finalmente una direzione chiara, ha affermato Fabrizio Grillo, presidente di Federated Innovation @Mind. Si tratta di un futuro fatto di dati che lavorano per noi, di diagnosi precoci e percorsi clinici costruiti sulle persone. Per questo abbiamo riunito visione nazionale, europea e regionale, perché solo se dialogano il cambiamento diventa possibile. La trasformazione passa da etica e governance dei dati, da ricerca accelerata e da innovazione industriale capace di generare soluzioni reali. E qui al Mind vediamo già i primi risultati: piattaforme universitarie, big data, digital twin, nuovi spazi di interoperabilità. Progettare questo futuro ha sottolineato significa creare un ecosistema di dati sicuro e condiviso, rendere la telemedicina struttura stabile del sistema e riportare davvero il cittadino al centro. Un cittadino che accede ai propri dati, controlla chi li usa, riceve percorsi personalizzati e servizi che funzionano. È un cambio di paradigma che richiede coraggio e governance, e che si costruisce passo dopo passo.

Nell'apertura ufficiale, affidata a Grillo e a Monica Di Luca dell'università degli Studi di Milano, è stato subito messo al centro il valore del contesto Mind come ecosistema capace di connettere ricerca, industria e istituzioni, cornice ideale per discutere del potenziale trasformativo dei dati sanitari. A seguire, la sessione introduttiva ha tracciato un panorama ampio e multilivello.

La visione italiana è stata raccontata attraverso interventi istituzionali. Una vera rivoluzione tecnologica in sanità non si misura solo nelle macchine più moderne, ma nel modo in cui

cambiano le cure, l'organizzazione e le politiche sanitarie», ha sottolineato il senatore Alessio Butti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'Innovazione. «In questa prospettiva, il Fascicolo sanitario elettronico 2.0 diventa la porta di accesso ai dati per cittadini e professionisti, garantendo diritti, trasparenza e piena tracciabilità degli utilizzi. Parallelamente, l'ecosistema dei dati sanitari consentirà il riuso sicuro e regolato delle informazioni per ricerca, innovazione e sviluppo industriale, in coerenza con lo spazio europeo dei dati sanitari. Il lavoro del Governo punta a tenere insieme i due valori dei dati: quello per le cure e quello per il riuso costruendo un patto di fiducia informata tra persone, istituzioni e ricerca. L'uso evoluto dei dati permetterà di prevedere meglio l'andamento delle patologie, ridurre liste d'attesa e colli di bottiglia, ottimizzare le risorse e rafforzare la resilienza complessiva del sistema», ha evidenziato.

La discussione si è poi ampliata alla dimensione europea, grazie al contributo di Fidelia Cascini che ha illustrato lo sviluppo dello European Health Data Space e le sue implicazioni per tutti gli Stati membri. Il focus si è quindi spostato sul territorio lombardo con Gianluca Vago, presidente del Cluster lombardo LifeScience, che ha raccontato il dinamismo regionale e la strategia lombarda per una sanità sempre più orientata ai dati. La prospettiva legislativa e sociale è stata illustrata dall'onorevole Gian Antonio Girelli, mentre la dimensione operativa è stata descritta da Giulio Siccardi di Agenas.

La mattinata si è conclusa con un momento dedicato alle questioni etiche e legali, affidato a Luca Marelli e all'avvocato Vincenzo Salvatore. Il tema della governance dei dati tra tutela della privacy, consenso informato e responsabilità etica è stato al centro del dibattito, a testimonianza della complessità e della delicatezza del percorso verso un uso pienamente consapevole e sicuro dei dati sanitari.

La parte successiva della giornata ha dato spazio alla ricerca scientifica, mostrando come i dati sanitari stiano già oggi trasformando profondamente le discipline mediche e tecnologiche. Esperti e docenti universitari come Andrea Giovagnoni, Emanuele Neri e Giulio Iannello hanno illustrato l'impatto concreto dell'intelligenza artificiale, dei big data e delle nuove tecnologie in ambito clinico e ingegneristico. Un contributo particolarmente significativo è arrivato da Luca Maria Sconfienza, responsabile Unità operativa di Radiologia diagnostica e interventistica Irccs ospedale Galeazzi Sant'Ambrogio di Milano, che ha condiviso un caso clinico reale, dimostrando come l'uso strutturato dei dati possa migliorare diagnosi e percorsi di cura.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato alla prospettiva industriale, con gli interventi di Roberta Fusco (Novartis) e Valeria Lovato (AstraZeneca), che hanno mostrato come i dati siano diventati un motore essenziale per la ricerca clinica e per la produzione di evidenze real world. Il contributo di Francesca Ieva del Politecnico di Milano ha poi evidenziato l'avanzamento delle metodologie di Health Data Science, sempre più centrali per lo sviluppo di medicina di precisione e ricerca genomica.

La parte finale ha puntato i riflettori sull'ecosistema Mind attraverso la presentazione di casi studio concreti: dalla piattaforma dati di UniMi presentata da Ernesto Damiani, al progetto Health Big Data descritto da Paolo Locatelli, fino allo sviluppo del Mind Health Data Space illustrato da Paola Testori Coggi. Il confronto ha ospitato infine un focus particolarmente innovativo sul Virtual Human Digital Twin, presentato da Alessandro Maiocchi che ha mostrato come le simulazioni digitali possano rivoluzionare la clinica e la diagnostica. L'evento conclude la nota: ha riconfermato il valore della collaborazione multidisciplinare e il ruolo strategico di Mind come hub di riferimento per la sperimentazione di modelli sanitari innovativi, favorendo il dialogo tra pubblico e privato in un'ottica

di una sanità sempre più¹ integrata, digitale e orientata al futuro.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 15, 2025

Autore

redazione

default watermark